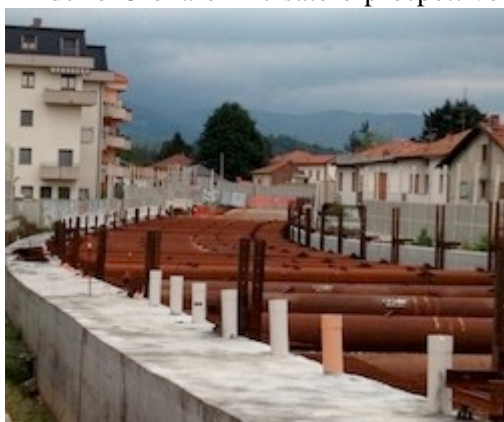


Arcisate – Stabio: lavori bloccati in Italia, open day in Svizzera

Pubblicato: Domenica 15 Settembre 2013



Da una parte la festa per mostrare alla gente lo stato avanzato dei lavori, dall'altra parte ruspe e scavatori fermi perchè non si trova l'accordo tra ditta e istituzioni. Il paradosso è diventato realtà sul confine tra Svizzera e Italia, tra Stabio e Gaggiolo: **in Ticino c'è stato sabato 14 settembre l'open day che ha mostrato la ferrovia** e le opere complementari, ha permesso ai bambini di manovrare le macchine e ha proiettato i video della futura fermata, prossima alla realizzazione; **in Italia da venerdì è tutto fermo**, con gli scavi nel cuore degli abitati di Induno Olona e Arcisate e prospettive nerissime sulla possibilità di terminare per tempo



l'opera. Ad aggiungere paradosso al paradosso, c'è il fatto che la società che ha bloccato i lavori in Italia, **la Ingegner Claudio Salini (Ics), è la stessa che in Svizzera guida il consorzio che i lavori li ha quasi terminati**. Il problema, ormai noto ma apparentemente senza soluzione, sta nello smaltimento dell'arsenico trovato nel terreno: **i costi di smaltimento delle terre da scavo, in Italia, vengono contestati dall'azienda**, mentre in Svizzera tutto sembra essere stato risolto in fretta. **Gli stessi ticinesi hanno avuto modo più volte di lamentarsi per la lentezza del procedere dei lavori dal lato italiano**. **Per lunedì 16 settembre è attesa una riunione tra la Ics e il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni**, accompagnato dall'assessore alle Infrastrutture Maurizio Del Tenno. **I sindacati dal canto loro annunciano manifestazioni e presidi di protesta nella zona del cantiere.**

Leggi tutti gli articoli sulla vicenda

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

